

SANITA' Si aprirà in aprile un procedimento civile per risarcimento contro l'Ulss 18

Sacco in pancia a vita per un errore

La donna, una 40enne di Adria, si era affidata alle cure dei medici per un polipo intestinale

ROVIGO - Quell'intervento all'addome le ha rovinato la vita, costretta a fare a meno di una parte dell'intestino e ad applicare un sacchetto per consentire l'eliminazione delle feci. Il termine medico è "stomia" intestinale ed è il risultato di un intervento chirurgico con il quale si crea un'apertura per poter mettere in comunicazione l'intestino con l'esterno che, anziché per via fisiologica, svuota il suo contenuto attraverso un'apertura creata artificialmente sulla parete addominale.

Praticamente una donna di 40 anni, di Adria, che nel luglio 2014 si era affidata alle cure dei medici dell'Ulss 18 per un "banale" polipo rettale ora si trova a dover affrontare un'invalidità che il medico legale che la segue ha fissato al 30%. La donna ha così deciso di chiedere un risarcimento danni all'azienda sanitaria, in sede civile e il prossimo 15 aprile si aprirà il caso davanti al tribunale di Rovigo. E' l'avvocato Giuseppe Carinci di Adria che segue il caso che ha rovinato la vita alla 40enne, le cui funzioni fisiologiche vitali non saranno più le stesse, con tutte le difficoltà



I medici in sala operatoria (foto di repertorio)

immaginabili nella vita quotidiana.

L'avvocato Carinci, tra l'altro, segue una vicenda del tutto simile per un'altra donna, un'80enne, sempre di Adria, il cui errore asserito dalla parte è stato però commesso dall'ospedale di Ferrara.

In pratica la donna di 40anni di Adria, sposata e con due figli, era stata ricoverata nel luglio del 2014 per asportare un semplice polipo rettale. Un'operazione conside-

rata di routine, ma che ha portato la donna ad avere un'infezione grave e quindi ad essere operata una seconda volta, sempre all'ospedale di Rovigo, per eseguire la stomia intestinale.

La scelta della donna e del suo legale è stata direttamente il risarcimento in sede civile, anche se secondo il legale ci sarebbero tutti i profili per una colpa medica in sede penale. Infatti per la parte, che si è anche affidata alla consulenza

di un medico legale, nel primo intervento si è verificato un errore chirurgico che ha comportato un altro intervento per aprire l'addome e applicare il sacchetto permanente.

Il prossimo mese le parti si ritroveranno in aula per un accertamento tecnico preventivo e con tutta probabilità il tribunale di Rovigo nominerà un consulente tecnico d'ufficio, dunque al di sopra delle parti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In breve

Polizia

Sconosciuti all'anagrafe rimpatriati due romeni

■ L'ufficio immigrazione della questura di Rovigo ha adottato un provvedimento di allontanamento nei confronti di una coppia di romeni, un 39enne e una 36enne, che erano stati accompagnati all'ufficio immigrazione di via Donatoni dai carabinieri di Ficarolo, perché privi di documenti.

I funzionari dell'ufficio hanno accertato che i due rumeni erano indigenti, senza lavoro e senza un reddito. Ma soprattutto non avevano mai regolato la propria iscrizione all'anagrafe del comune di residenza. Per questo motivo, sulla base della legge Testo unico sull'immigrazione, la questura ha emesso un provvedimento di allontanamento.

Aipo

Fiume Po, il timone va alla Lombardia

■ Viviana Beccalossi, assessore regionale lombardo al territorio e urbanistica, è il nuovo presidente del Comitato di indirizzo dell'Agenzia interregionale per il fiume Po (AiPo).

Il comitato - formato dagli assessori delegati dai presidenti delle quattro Regioni istitutive, cioè Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto - ha deliberato la nomina nel corso della seduta svoltasi ieri, 17 marzo, a Parma, nella sede centrale dell'Agenzia. Il presidente Beccalossi succede, in base alla turnazione fra Regioni prevista nell'Atto costitutivo di AiPo, al collega veneto Gianpaolo Bottacin, che ha concluso il suo mandato e che continua a far parte del Comitato.

L'incarico - che non prevede indennità - sarà formalmente operativo a partire da lunedì 21 marzo e si protrarrà per due anni.